

REGIONE. De Benedictis: «Fatto un importante passo avanti»

Precari della sanità, via al percorso per la stabilizzazione

Una boccata d'ossigeno per gli oltre cento precari della provincia che sono impiegati a livello amministrativo nel settore sanitario.

Dall'assemblea regionale arriva, infatti, il via libera ad un ordine del giorno che impegna il governo regionale ad attivare tutte le iniziative possibili per permettere alle aziende sanitarie provinciali e quindi anche agli ospedali di definire le piante organiche e provvedere alla pubblicazione di bandi per reclutare il personale necessario a coprire i vuoti.

L'ordine del giorno, inoltre, prevede che possano essere attivate delle «corsie preferenziali» per i precari che prestano la loro attività nelle strutture della sanità pubblica. A promuovere questo indi-

rizzo all'Assemblea regionale siciliana sono stati i deputati regionali del Partito democratico Filippo Panarello e Roberto De Benedictis.

«Finalmente abbiamo compiuto un importante passo in avanti - spiega De Benedictis - per assicurare una prospettiva di lavoro stabile a tanti precari della sanità provinciale, superata la fase dell'emergenza finanziaria dovuta ad anni di sprechi e malgoverno adesso bisogna offrire una prospettiva ai tanti operatori del settore».

La richiesta nasce dall'evidenza che da molti anni non si effettuano concorsi per il reclutamento di personale a tempo indeterminato, con vuoti di organico che sono stati coperti con lavoratori assunti a tempo determinato; per



Roberto De Benedictis

questo l'ordine del giorno prevede anche una programmazione a favore dei vuoti di organico nel settore medico da coprire con nuove assunzioni.

«Si tratta - precisa il deputato regionale del Partito democratico - del personale dirigenziale, medici, farmacisti, biologi, amministrativi, che svolgono una funzione essenziale nel servizio sanitario e che meritano un riconoscimento stabile del loro rapporto lavorativo». (*FEPU*)